

45° CANTIERE
INTERNAZIONALE
D'ARTE

Direttore artistico Roland Böer
Coordinatore artistico Giovanni Oliva

CAOS E CREAZIONE
scienza arte utopie

HIGHLY THEATRICAL

Teatro utopico tra telefonia e musica

DUO ALTERNO

Tiziana Scandaletti *soprano*

Riccardo Piacentini *pianoforte e foto-suoni*

LUNEDÌ
27

LUGLIO
2020

MONTEPULCIANO

Cortile di Palazzo Ricci

ore 21.30

Maledetti
Toscani
dal 1848



Marcello Panni
(1940)

Melodrama (1971, rev. 2015/2020)
Due melodie per voce e/o al pianoforte
1. "Portez-moi...ma vie a son secret"
2. "dem Busen ein Seufzer heb!"
Dai Quaderni dell'Argonauta
Dedicato al Duo Alterno

Riccardo Piacentini
(1958)

FOTO-SONGS (2019/2020)
per pianoforte e foto-suoni registrati

Andrea Mannucci
(1960)

Mi piace (2017)
Scherzo narciso per voci, pianoforte e smartphone
su testo di Marco Ongaro
prima esecuzione assoluta

Cathy Berberian
(1925 - 1983)

Morsicathy (1969)
per pianoforte e zanzara in codice Morse

Roberta Vacca
(1967)

Coplas de Gatos (2003, vers. 2019)
per voce miagolante e pianoforte

Riccardo Piacentini
(1958)

FOTO-SONGS (2019/2020)
per pianoforte e foto-suoni registrati

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

Duetto buffo di due gatti

*grazie alla Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst
di Montepulciano per la preziosa collaborazione*

Un progetto che prende il titolo dalla significativa recensione che il Los Angeles Times ha dedicato al Duo Alterno definendolo “the high theatrics duo”. La musica vocale da camera italiana diventa qui spunto per una drammaturgia che attraversa l'intero programma. Si parte con Melodrama, un raffinato “puzzle melodrammatico” dedicato al Duo Alterno da Marcello Panni, tra i più importanti esponenti del gruppo Nuova Consonanza di Roma e affermato direttore d'orchestra oltre che compositore di lungo corso. Così scrive Panni: «questo Melodrama in una sua prima forma parziale è stato eseguito nel 1976 dal controtenore John Patrick Thomas al pianoforte, durante la rappresentazione de La Partenza dell'Argonauta, che scrissi in collaborazione con Memè Perlini e Antonello Aglioti per il Maggio Musicale Fiorentino.

L'opera, ispirata al racconto omonimo di Alberto Savinio, era la rivisitazione dell'estetica metafisica e surrealista in chiave moderna. L'allusione di queste due melodie al gioco del Cadavre exquis inventato e praticato da André Breton e i suoi amici surrealisti non è casuale; del resto tutto lo spettacolo era costruito su quella tecnica(*). I frammenti musicali in tre lingue (italiano, francese e tedesco) si incastrano l'uno nell'altro in un flusso melodico continuo, come un puzzle, al quale l'interprete deve dare un filo narrativo e teatrale, accompagnandosi preferibilmente da solo al pianoforte, come nella lettura a prima vista di un ipotetico melodramma, ma è ammessa l'esecuzione per una voce accompagnata o la combinazione di più voci alternate. Nella loro forma integrale e rivista le due melodie sono state eseguite la prima volta dal Duo Alterno, in un concerto al Conservatorio di Milano il 28 giugno 2020».

Seguono, alternati al resto del programma, alcuni inediti Foto-songs di Riccardo Piacentini registrati e “com-posti” in vari Paesi del mondo durante i tour del Duo Alterno (la serie dei Foto-songs include ormai

decine di registrazioni e “com-posizioni” effettuate nei luoghi più sperduti dei cinque continenti), e altri tre brani di alto impatto gestuale, tra cui una prima assoluta di Andrea Mannucci su testi di Marco Ongaro che invita il pubblico a un garbato sorriso sui più recenti costumi social-telefonici. Ma anche gli altri brani in programma uniscono aspetti gestuali ad aspetti dichiaratamente umoristici, dote quest'ultima non particolarmente frequente nel repertorio contemporaneo “colto”.

Sono quelli di Cathy Berberian (il raro Morsicathy nel quale il pianista combatte una fastidiosa zanzara) e della compositrice aquilana Roberta Vacca (con il suo smiagolante Coplas de gatos sugli intramontabili testi di Lope De Vega, dove il Duo Alterno diventa la gatta Zapachilda e lo spasimante Marramaquiz). Per finire, di Gioachino Rossini il sempreverde Duetto buffo di due gatti, il più illustre antecedente di Coplas de gatos.

(*) cadavre exquis Gioco collettivo surrealista, realizzato per la prima volta nel 1925, a Parigi. Consiste nel far comporre una frase da più persone (senza che nessuna possa conoscere l'intervento dell'altra) nella sequenza sostantivo-aggettivo-verbo-sostantivo-aggettivo. Il nome del gioco deriva dalla prima frase che fu ottenuta: le cadavre exquis boira le vin nouveau («il cadavere squisito berrà il vino nuovo»).

Lo stesso sistema fu adattato al disegno, piegando o coprendo il foglio nelle parti già compilate. Il gioco si inserisce nell'ambito dell'automatismo surrealista e della casuale associazione degli elementi, nella quale tuttavia sembra manifestarsi una sotterranea comunicazione fra i partecipanti. Per le «composizioni in personaggio» sono variamente documentate collaborazioni di A. Breton, V. Brauner, J. Hérold, Y. Tanguy, Man Ray, Picasso. (dall' Enciclopedia Treccani)